

**UN MILIONE E MEZZO**



## Brebemi, fondi per l'Oglio

**URAGO D'OGGIO** Riforestazione, nuovi percorsi ciclabili e segnaletica: la Brebemi finanzia opere per un milione e mezzo nel Parco dell'Oglio come compensazione ambientale. Mirani a pagina 19



# Brebemi risarcisce l'Oglio con un milione e mezzo

## Intesa fra società dell'autostrada e Parco per le opere di compensazione ambientale. Il ripristino del verde

**URAGO D'OGLIO** Lo sbrego attraversa la campagna di Calcio, sfiora quella di Pumenengo, si arrampica sul ponte in costruzione, supera l'Oglio, atterra nel Bresciano fra i campi di Urigo, lambisce quelli di Rudiano e prosegue verso est. La Brebemi lascia il segno nel Parco dell'Oglio Nord. E che segno. La massicciata e i piloni del viadotto, lo sterrato delle carreggiate hanno preso il posto di alberi e colture. Intorno alla nuova autostrada in costruzione c'è un ambiente da ricostruire, una natura da risarcire. Si chiama, tecnicamente, «compensazione ambientale». Un intervento di ripristino che sarà finanziato dalla Brebemi, progettato ed eseguito dal Parco dell'Oglio. Nei giorni scorsi i responsabili della Direttissima e gli amministratori del Parco hanno siglato l'accordo sull'importo e sugli in-

terventi da svolgere. La società ha messo a disposizione un milione e mezzo, che verrà utilizzato con tre finalità: riforestare la valle

dell'Oglio lungo l'infrastruttura, creare percorsi turistico-culturali nel Parco, promuovere la sua immagine con un'azione di marketing.

La Brebemi deve essere un'opportunità, da ferita può trasformarsi in medicina: è questa l'idea che ha guidato gli amministratori del Parco nello stipulare l'intesa con la società. «L'autostrada deve diventare uno strumento per valorizzare il nostro territorio, un veicolo di scambio culturale e turistico»

afferma Pietro Vavassori, consigliere delegato del Parco Oglio Nord per turismo, cultura e infrastrutture di area vasta. «Pensiamo alla possibilità offerta dall'autostrada di far arrivare nei 34 paesi del Parco visitatori dalle altre

province. Bisogna sfruttare questa occasione» continua Vavassori. Ricordiamo che, in questa zona, Brebemi avrà un casello a Calcio-Antegnate (Bg) e uno a Chiari. Lungo l'Oglio ci sono paesaggi, bellezze naturali e artistiche di pregio: ma non sarà facile attirare turisti, ancorché mordi e fuggi. I responsabili del Parco, tuttavia, ci vogliono provare, investendo sulle potenzialità ambientali del territorio in questo senso. Percorsi, infrastrutture leggere, servizi per le scuole, il tempo libero, il benessere, la qualità della vita.

Innanzitutto bisognerà cicatrizzare la ferita, vale a dire intervenire nelle aree del Parco lungo l'autostrada: ripristinare l'ambiente con sistemi di ingegneria naturalistica, piantumare e riforestare, ricostruire i collegamenti e i corridoi ecologici. Questa è la parte indispensabile per mitigare l'impatto di asfalto e cemento e per risarcire il territorio. L'operazione, secondo l'accordo siglato, verrà compiuta fra l'autunno dell'anno prossimo e la primavera del 2014.

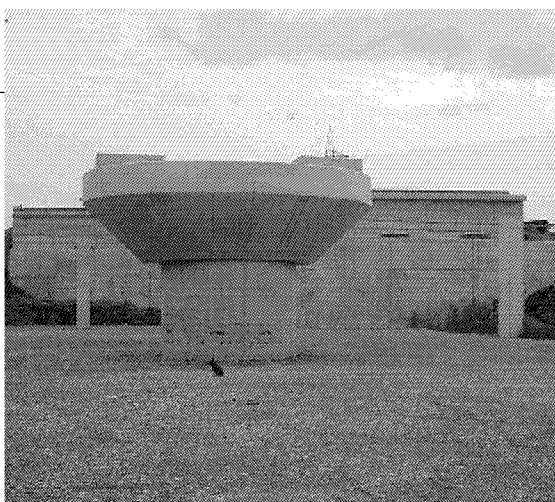
**Enrico Mirani**

### CONSIGLIERE



*Vavassori:  
«L'autostrada  
sarà un'occasione  
per portare  
qui il turismo»*





### Fra acqua, verde e cemento

■ Dall'alto in basso: il cantiere Brebemi per il ponte sull'Oglio visto da Urago, un pilone e un manufatto dell'autostrada in costruzione; anziani in riva al fiume a Palazzolo; a Torre Pallavicina (Bergamo) una delle sedi del Parco; bagnanti su una spiaggia

# Un ostello per scoprire l'habitat fluviale

In settembre a Torre Pallavicina aprirà la foresteria del Parco con 35 posti

■ L'antico mulino, le rogge, i campi, il sentiero che porta ai boschi e al fiume. Silenzio, natura, spazi liberi. Il nuovo ostello si trova in una posizione ideale per attirare ospiti, turisti di passaggio oppure scolaresche desiderose di conoscere meglio l'habitat fluviale. La foresteria del Parco Oglio Nord, nel borgo bergamasco di Torre Pallavicina, è pronta. Si trova accanto al Mulino di Basso, sede delle guardie ecologiche volonta-

rie del Parco, ed è stata ricavata dalla ristrutturazione di una cascina malmessa. Conta trentacinque posti letto, divisi in stanze di varia tipologia, ma con opportune modifiche può arrivare a 50-55 posti. Entro settembre verrà aperta: la gestione sarà a cura del Parco in collaborazione con la Fondazione Sagittaria di Orzinuovi e la cooperativa sociale La Nuvola. È la struttura ricettiva che mancava per poter sviluppa-

re l'offerta culturale del Parco, basata sulla scoperta della natura. Primi destinatari sono gli studenti. Ogni anno migliaia di ragazzi lombardi sono ospiti del Parco, praticano le attività di educazione ambientale (vedi [www.parcoglionord.it](http://www.parcoglionord.it)), visitano i luoghi più suggestivi lungo l'Oglio. Serviva un ostello che potesse garantire il soggiorno per più giorni. Allo stesso modo, la foresteria potrà garantire una base di sosta tutto l'anno

per gli escursionisti. Torre Pallavicina, del resto, è collocata in una posizione baricentrica, centrale rispetto alle aree più belle dell'Oglio bresciano, bergamasco e cremonese. Nell'accordo firmato da Brebemi e dai responsabili del Parco c'è l'impegno da parte della prima di lanciare una campagna di promozione della foresteria, inserita nel sistema degli ostelli regionali pensati per il turista che ama la cultura e l'ambiente.



L'ostello di Torre Pallavicina (Bg): aprirà in settembre



## Con i fondi nuovi percorsi marketing e velostazioni

**URAGO** Calcio, Urago d'Oglio e Rudiano: sono tre i Comuni del Parco interessati direttamente dall'autostrada Brescia-Bergamo-Milano. I primi due in maniera pesante, l'ultimo in modo marginale; bisogna aggiungere Pumenengo, non toccato, ma subito a sud della futura Direttissima. Gli interventi riguarderanno questi questi territori, ma non solo. «Sono previsti interventi per realizzare dei percorsi nella fascia fluviale da Calcio a Roccafranca, fino ad Orzinuovi e Soncino» dice Pietro Vavassori, consigliere del Parco per turismo e cultura. Più in generale, comunque, tutti e 34 i Comuni beneficeranno di parte dei fondi stanziati da Brebemi: ad esempio per una nuova segnaletica turistica all'ingresso, oppure per azioni di marketing, la valorizzazione dei beni culturali e delle aree di pregio naturalistico. Tutto, ciò, in altre parole, che costi-

tuisce un eco-museo. L'accordo con Brebemi prevede alcuni interventi puntuali, che potranno essere estesi e/o perfezionati. Toccherà ai tecnici del Parco redigere i progetti e seguire la fase realizzativa. Vediamo. Innanzitutto (nei paesi della fascia fra Calcio-Urago e Orzinuovi-Soncino) saranno create dieci velostazioni in prossimità dei parcheggi di scambio: stop alle auto e alle moto, in sella alle bici messe a disposizione dal Parco. Quindi verranno tracciati nuovi percorsi ciclopedonali (toccherà ai Comuni acquisire le aree): da Urago a Calcio con una passerella in fregio al ponte sul fiume dell'ex statale 11; da Rudiano ad Urago di lato alla strada provinciale che sottopasserà la Brebemi; da Rudiano a Pumenengo per collegare i due santuari dedicati alla Madonna; da Pumenengo a Torre Pallavicina su strada sterrata dai fontanili al nuovo ostello del Parco; da Pumenengo a Calcio, anche in questo caso su una via sterrata lungo la sponda del fiume. Altri interventi, come anticipato, sono ancora da definire. Inizio dei lavori nell'autunno 2012, la fine nella primavera del 2014. **e. mir.**

